

Diminuisce il numero dei turisti deciso a trascorrere le ferie nella provincia di Latina

Vacanze, l'agro pontino non convince

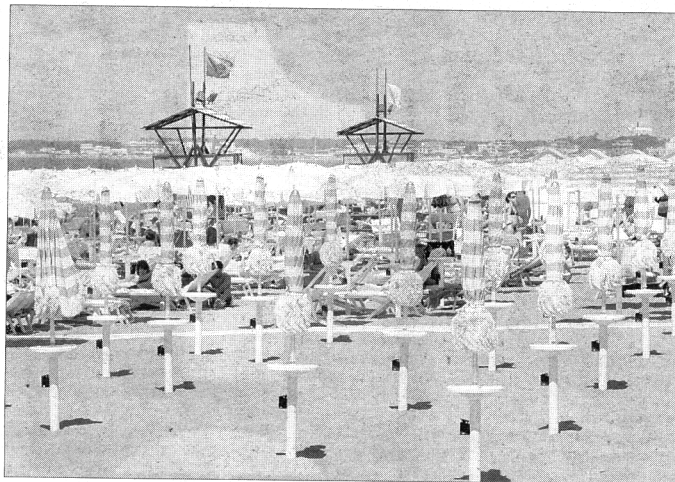
Lo scorso anno è stata registrata una riduzione di ospiti del 5 per cento

Una partita molto difficile da giocare

Il mare, le lunghe distese di sabbia, le scogliere... ma anche la tipicità della montagna e della collina, le sagre e le feste tradizionali che esaltano i sapori dei prodotti locali, la campagna e i paesaggi lacustri. La provincia pontina non si fa mancare proprio nulla. Peccato, però, che tante bellezze offerte dalla natura non siano sufficienti a far decollare il turismo come si deve. Questo settore infatti, non solo non riesce a prendere quello slancio a cui da anni si aspira ma tende, al contrario, a contrarsi. Di scuse pronte ce ne sono in quantità: la chiusura dei campeggi, la mancanza di fondi, il mare poco curato, le strade di collegamento inadatte. In realtà ognuna di queste giustificazioni racchiude in sé una piccola verità. Per poter invertire una tendenza, però, non è sufficiente parlarne, occorre piuttosto agire. Mentre alcune cittadine come Sabaudia, San Felice e Sperlonga sono riuscite a farsi conoscere a livello mondiale Latina, che si trova a pochi chilometri di distanza da loro, non riesce neanche a mantenere un livello turistico pari a quello registrato nell'anno precedente. Non basta mettere insieme un progetto qualche mese prima dell'estate. Per far radicare il turismo ci vuole molto di più. Organizzazione, infrastrutture, collaborazione, tanto lavoro e soprattutto la volontà di farlo. Non serve un piano improvvisato ma è necessario un progetto corposo e studiato nei minimi dettagli. La situazione purtroppo è peggiorata ulteriormente. I gioielli di mare famosi e ricercati dai vacanzieri hanno perso punti e il lido di Latina, che già non se la passava molto bene, è regredito ancor di più.

Il turismo, da anni considerato come risorsa locale su cui puntare, non solo non riesce a decollare ma anzi, nell'ultimo anno, ha addirittura registrato un calo con una diminuzione complessiva degli ospiti pari al 4,5 per cento. I dati sono forniti dall'Azienda di promozione turistica della provincia di Latina e sono frutto di uno studio riferito al 2007.

Il decremento turistico ha toccato principalmente il settore extralberghiero - campeggi, affitta camere e case vacanza, alloggi agroturistici, ostelli, case per ferie e B&B - il quale ha registrato un numero di presenze di quasi il 18 per cento in meno rispetto all'anno precedente. Per il comparto alberghiero, al contrario, gli affari sono andati un po' meglio: il numero dei turisti è stato dello 0,80 per cento in più. Ad essere ridotto, oltre al numero dei vacanzieri, è stata anche la quantità delle giornate di ferie spese complessivamente che si attesta a poco più del 10 per cento (+ 2,2 per cento) è stata la percentuale spesa nelle strutture alberghiere mentre quella destinata all'extralberghiero si è at-



testata al - 21 per cento). Questi dati devono comunque essere letti alla luce di una serie di avvenimenti locali tra cui spicca la chiusura - su ordinanza dell'autorità giudiziaria - di 7 campeggi a Latina lido, la mancata apertura di un campeggio a Fondi e di alcuni alberghi a Sabaudia, San Felice e Terracina.

Mentre le cifre che riguardano il turismo dal punto di vista quantitativo non sono esaltanti, qualche piccolo successo è stato invece raggiunto sul fronte dei visitatori stranieri. Complessivamente la componente straniera ha visto un saldo positivo che si avvicina al 4 per cento in più rispetto all'anno precedente: nello specifico

+ 9 per cento per quanto concerne il settore alberghiero con una discesa - si parla di quasi il 18 per cento in meno - delle presenze nel settore extralberghiero. Se si studia il numero di giorni che gli stranieri hanno deciso di investire per fare una vacanza dalle nostre parti si parla di un + 5,18 totale di cui quasi il 9 per cento ri-

guarda gli alberghi, mentre circa il 4 per cento le altre strutture. Lo studio mette in evidenza anche una leggera variazione negativa sull'indice di utilizzazione lorda annuale degli esercizi alberghieri: si è passati dal 34,81 per cento del 2006 al 34,48 del 2007. Ciò significa che i turisti, rispetto all'anno precedente, hanno usufruito meno delle strutture ricettive. Una lieve ripresa ha invece riguardato il dato relativo alla permanenza media che da 3,779 giornate per ospite realizzate nel 2006 è salita a 3,833 nel 2007, una cifra che percentualmente equivale a un + 0,054 per cento. Ovviamente si tratta di un risultato che, anche se positivo, appare pressoché impercettibile.

La ricettività alberghiera ha preso in esame 189 esercizi potenzialmente attivi - ci sono 5 esercizi in più rispetto al 2006 - con un saldo positivo di 348 posti letto. Le categorie superiori (alberghi a 3 o 4 stelle) rappresentano il 54,5 per cento del numero complessivo delle aziende e dispongono di quasi il 79 per cento del totale dei posti letto provinciali.

Marica Pucinischi



Gli alberghi a 4 stelle sono stati gli unici a salire

Le ferie di lusso non cedono alla crisi

Il turismo di lusso non demorde e, nel 2007, è stato l'unico settore a non aver subito alcun calo. Le strutture a quattro stelle, a dispetto di tutte le altre, vanno infatti alla grande. La classe a quattro stelle, avendo realizzato un incremento delle giornate destinate alle vacanze del 2,22 per cento, è l'unica ad aver ottenuto un saldo positivo. La classe tre stelle, al contrario, ha perso lo 0,32 per cento. Gli alberghi a due stelle sono stati quelli più danneggiati: hanno perduto il 2,10 per cento di giorni destinati alle vacanze, mentre quelli a una stella hanno registrato un calo dell'1,21 per cento. Gli alberghi più cari piacciono anche agli stranieri che, nello scorso anno, hanno dimostrato un interesse alquanto diversificato: + 9,60 per cento nella classe a quattro stelle, + 7,60 in quella a tre, - 5,04 in quella a due e - 33,64 per cento di perdita per le strutture a una sola stella. Questi dati mettono in evidenza come, in media, i vacanzieri decisi a trascorrere il periodo estivo sulle nostre coste appartenga a un gruppo di élite.